

Continua il tour de "La poltrona di Maria Carolina"

Cortili in poesia a Erice

Poesia, Letteratura e Musica si sono incontrate all'interno di alcuni splendidi cortili della Vetta di Erice, per dare vita, tra i colori delle ortensie e l'antica pietra delle basole, a suggestive e magiche atmosfere d'ascolto. Il 2 agosto, nel Cortile Tilotta, in Via Nunzio Nasi, alla presenza di un numeroso pubblico e dell'ass. alla Cultura Laura Montanti, l'avv. Eugenio D'Angelo ha presentato il libro di Licia Cardillo e di Elvira Romeo "La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone". L'evento è stato allietato dal violino di Maria Giulia Calcara. Al termine "Vino in versi" degustazione alle luci del tramonto.

Il 5 agosto, il libro è stato presentato dai giornalisti Mascia Maluta e Salvatore Gabriele al Castello Barbacane di Pantelleria, nell'ambito di un'asta promossa dal Lions Club dell'isola che ha raccolto dei fondi per ragazzi diversamente abili.

• Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo •

Che fine ha fatto Piazza Nino Giacone?

Il "je accuse" della sorella

DI NINA GIACONE

Lo spunto di questa lettera mi è stato dato dal servizio su Radio Monte Kronio realizzato dall'avvocato Ignazio Cucchiara su mio fratello, Nino Giacone, il cui testo fu poi pubblicato su di un blog e, successivamente, su la Voce di Sambuca, per iniziativa del suo direttore, Licia Cardillo. Della figura di mio fratello, Nino Giacone, ha già detto sinteticamente e con efficacia Ignazio Cucchiara; e tutti i sambucesi della generazione passata - e in parte della presente - sanno bene chi è stato quest'uomo, schivo e cosa ha rappresentato nella costruzione d'una società più giusta e più libera. Ma le ragioni di questa lettera alla Voce nascono dall'esigenza di fare chiarezza sulla questione contenuta sul servizio e nell'articolo, prima citati. Premesso che non è mai stato costume di mio fratello e della nostra famiglia chiedere riconoscimenti, o altro alla società e al nostro partito, allora PCI, voglio riferire i fatti legati alla promessa, mai mantenuta, fatta a noi dal sindaco Martino Maggio, di intestare l'attuale Piazza della Vittoria di Sambuca a mio fratello. Otto anni dopo la sua scomparsa, durante la visita di lutto alla famiglia per la dipartita dell'amico Felice Vetrano, il dott. Maggio si avvicina a me, a mio fratello Mario e, alla presenza di Nino Ferraro, ci fa partecipi del suo proposito di intitolare Piazza della Vittoria allo "zio" Nino Giacone. La cosa ci lasciò sorpresi e perplessi, ma fummo rassicurati poiché, a detta del sindaco, non c'erano possibilità di opposizioni, dato che nella piazza non erano situate private abitazioni. Allora proprio io risposi che tale riconoscimento ci commuoveva e gratificava, anche perché su quella piazza, sotto il monumento del Milite Ignoto, nella lista dei caduti, c'è il nome di un altro dei nostri fratelli, Pietro, morto a 20 anni sul fronte russo. Qualche tempo dopo, ci sono stati indicati i documenti che dovevamo preparare da inviare al Prefetto. Intanto vi era stata una regolare delibera della Giunta comunale cui era seguita un'altra della Prefettura che riteneva cosa nobile premiare la memoria dei cittadini meritevoli, ma tuttavia, per legge, dovevano decorrere 10 anni dalla morte.

Nonostante ciò, qualche tempo dopo, il sindaco, in un incontro casuale, ci comunicava che personalmente si sarebbe assunto la responsabilità di sostituire l'esistente denominazione della piazza con una recante il nome di mio fratello. Ci sembrò una decisione così ardita che gli consigliamo di seguire la legge, a sua e a nostra tutela. Sono seguiti anni di silenzio che mi hanno spinto, negli ultimi quattro anni, a chiedere direttamente al signor Sindaco notizie della delibera, considerato che i termini di legge erano stati superati. In un primo tempo, egli mi rassicurava che il suo personale impegno era ancora vivo, mentre successivamente si profilavano fumose ragioni di opposizioni di "gente" del mio stesso partito. Tuttavia, nonostante questo, mi dava, ancora una volta, la sua parola che prima della fine del suo mandato, l'ormai annosa promessa avrebbe avuto buon esito.

Sui fatti riferiti, evito qualsiasi commento. Voglio evidenziare che ho scritto questa lettera solo per fare chiarezza e ricordare che dignità e orgoglio non sono negoziabili con allettanti promesse che non ci hanno mai convinti. Di contro io e la mia famiglia rivolgiamo la nostra gratitudine all'Avv.to Cucchiara e al direttore Prof.ssa Licia Cardillo, per la loro sensibile coscienza civica "merce" ormai veramente rara, in un modo di sole merci. Grazie.

Casa Protetta

Riproposta la festa dell'anziano

DI ROSA TRAPANI

Anche quest'anno in Piazza Collegio, la sera di mercoledì, 7 agosto, la Casa di Riposo ha riproposto la festa dell'anziano in un'atmosfera carica di tenerezza, commozione e servizio. Forte si è avvertito il senso di appartenenza delle famiglie degli anziani ospitati, le quali hanno sempre partecipato a tutti i momenti ricreativi e commemorativi della struttura. Vivere questa festa è valorizzare questa realtà e soprattutto, come dice Papa Francesco, comunicare con gli anziani, aiutarli a non sentirsi soli.

A condurre la festa, con semplicità e competenza, il prof. Enzo Sciamè che, pur vivendo e insegnando a Bergamo, ama il proprio paese e le proprie radici storico-culturali. Il presidente della Casa di Riposo, Gaspare Stabile, dopo il discorso di benvenuto ai presenti ha espresso il plauso per l'opera svolta e per l'impegno fattivo degli assistenti.

Ha affermato inoltre il valore di questa festa dell'anziano come espressione sociale di una realtà che è rivolta alle esigenze della comunità in col-



laborazione delle famiglie e soprattutto ha rivolto un invito ai giovani, il futuro del domani, a non dimenticare gli anziani che sono la nostra storia. È intervenuto poi il coordinatore sanitario, dott. Filippo Salvato, il quale ha confermato la sua disponibilità a intervenire tutte le volte che le situazioni lo richiedano. Il Sindaco Leo Ciaccio, nel suo intervento, ha ribadito come l'amministrazione comunale sia sensibile e attenta a questa realtà che conferisce a Sambuca l'immagine di una comunità aperta, viva e responsabile ai problemi sociali e ha ricordato ai giovani che la realtà dell'anziano costituisce una tappa inevitabile della nostra vita e che bisogna amare, rispettare e integrare gli anziani perché sono la nostra memoria storica, un passato che si fa presente.

Lo stesso concetto è stato ribadito dalla professoressa Mariella Mulè che si è assunta l'impegno ad essere presente anche in altre circostanze. Presenti anche le associazioni di volontariato sambucesi AVULSS e UNITALSI. Sono state recitate e drammatizzate con abile cura e maestria alcune scenette a carattere comico di vita vissuta, sotto forma di torneo. C'erano i Bianchi i Rossi e i Verdi, i colori della nostra bandiera, le scenette erano: "Sambuca lu meglio paisi chi c'è" scritta dal professore Enzo Sciamè, "La lezione d'Inglese", "L'Uomo di fiducia", "In cerca di un lavoro", "La Commedia" del Gruppo Teatrale "La Scintilla" di Chiusa Sclafani.

A seguire la proiezione del video realizzato dall'arch. Ida Maggio dove, una dopo l'altra, scorrevano le immagini degli anziani accompagnati dagli operatori e dalle famiglie nella cornice della Casa di Riposo. La festa, come sempre, è stata arricchita da un ricco buffet freddo preparato dalle brave cuoche della Casa di Riposo. Musiche, canti e balli hanno completato fino a tarda sera questo momento di gioia di vivere e poesia.

AGENZIA Sacco
di Mariolina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

DOMINA MICCINA

VINI DI SICILIA

Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050

www.dominamiccina.it

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000

SIGMA • Di Leonardo V. & C. s.a.s. •

Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686